

## Fave soppressate di sangue

(Traccia 3)

Il giornalista tolse dalla sedia il cadavere dell'istrice col cappello sul quale si era seduto, si schiarì la voce. Non che ne avesse bisogno... solo che il suo hobby era quello di schiarirsi la voce. Guardò le altre persone sedute al tavolo, si schiarì la voce e disse: "Avete notato come mi schiarisco la voce?"; a questa domanda, un uomo col naso a gomito di dama, si alzò spazientito dal tavolo e disse "Senta, lei ora ci dice cosa scriverà in quelle sue memorie... e non perda più tempo che abbiamo solo cinquemila battute". "Ok, ecco come sono andate le cose in quella maledetta festa dalla fava fresca e del soppressato... per facilitare la mia narrazione ve la racconterò in terza persona".

*La festa aveva raggiunto il suo culmine: stava per essere estratto il biglietto della lotteria che avrebbe vinto la riffa. Il premio era un foulard di seta di dubbio gusto ed una bici mountain bike blu. Ad un tratto si sentì un forte sparo, un gibbone urlò di raccapriccio, tutti si girarono e videro i "Neri per caso" morti a terra. Chi poteva aver ucciso sei persone con un solo proiettile? Qualcuno doveva indagare. Per fortuna alla festa era presente la famosa detective Jessica Fletcher. La nota investigatrice e iettatrice cominciò a guardarsi attorno e disse: "Questo caso è semplice.... ad uccidere il famoso gruppo musicale è stato lo stregone Maurizio che ha una pistola che spara proiettili che uccidono sei persone in un colpo solo". Il presunto colpevole, presente anche lui alla festa, urlò: "Sì, sono stato io: non dividevo il fatto che se una ragazza si allontana allora vuol dire che, no, inutile sperare ". Davanti alla confessione, un poliziotto si avvicinò per arrestare il reo ma questi (il reo dico) alzò un dito e pronunciò arcaiche parole che suonavano tipo così: "Tuppe tuppe marescià!". Pochi istanti e l'aria fu pervasa da un misterioso odore di malva ed uno squarcio si aprì nel cielo. Dalla fenditura dello spazio-tempo uscì un gigantesco tirannosauro (la cui presenza spiegava l'odore di malva). Il dinosauro cominciò a camminare tra la folla urlante. Era un casino: stava distruggendo tutto. La gente moriva con estrema facilità. Tra le persone che persero la vita sotto quegli enormi zamponi da sauro c'era anche la Fletcher. Prima di spirare la detective disse: "L'unico modo per fermare quel dinosauro è pronunciare un'altra formula magica... solo un essere è a conoscenza di quella formula: Hello Kitty". Il popolare gatto antropomorfo, forse qualcuno non lo sa, ma è solito svernare in Vallesina (tant'è che si è comprata Villa Coppetti). Tutta la popolazione corse da Hello Kitty che era al bar a guardare gli anziani litigare per un fante di coppe giocato a casaccio. La gente implorò la gatta di pronunciare quella formula e di salvare le loro vite ma essa non parlava... nessuno capiva perchè quel felino tanto tenero, dolce e col fiocco non volesse aiutare i suoi concittadini. Poi un uomo, che per tutelare la sua privacy chiameremo Franco, si inginocchiò e, singhiozzando disse: "Essa non ci aiuterà mai... sì, perchè Hello Kitty non ha la bocca!". Tutti, rendendosi conto di questa terribile verità, scoppiarono a piangere in una tonalità che ricordava molto quella del Fa diesis. Il Tirannosauro ormai aveva divelto ogni cosa, non vi era speranza alcuna per la Vallasina. La gente era quasi tutta morta. Il dinosauro pasteggiava a persone e Verdicchio. In pochi si salvarono da quelle fameliche fauci. Uno è il giornalista che vi sta scrivendo il quale corse come un disperato a bordo del proprio Garelli fino a che non raggiunse una villa sita nel lato estremo della valle. Entrò per nascondersi e lì, con piacevole sorpresa, trovò in vita altre undici persone. Esse facevano parte di un gruppo che, con cadenza annuale, si riuniva in una qualche casa di campagna per rievocare il "Decamerone" e quindi uno impersonava il Boccaccio e gli altri facevano i giovani che si raccontavano le novelle. Il giornalista disse: "Ragazzi, è successo un casino..." ma non fece tempo a finire la frase che nel cortile della villa atterrò un UFO... alcuni alieni scesero dalla navetta dicendo: "Popolo della Terra, siamo venuti qui per risolvere ogni vostro problema... chiedete e vi aiuteremo". Il giornalista guardò l'astronave si girò verso le undici persone che attonite da tutto non fiatavano e disse: "Ragazzi, dobbiamo rubare l'UFO e*

*lasciare questo pianeta: la Vallesina è spacciata... poi vi racconterò tutto... ma narrerò in terza persona". Un paio di pugni e gli alieni furono sistemati. I dodici sopravvissuti al dinosauro salirono sull'UFO (che come noto si guida come una Lamborghini del 1984) e partirono verso lo spazio siderale.*

Il giornalista ricevette una pacca sulla spalla come ringraziamento per aver salvato quel piccolo gruppo dal terribile dinosauro. Dopo alcuni anni passati nello spazio trovarono un pianeta. Lo colonizzarono e fondarono una religione dove adoravano la Fletcher e maledicevano Hello Kitty... chiamarono quel pianeta Mergo.